



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 22/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Riapertura dello Sportello per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

A partire dalle ore 12.00 del 08/07/2025 le imprese possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni per il sostegno ai programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o minieolici, per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

Con decreto direttoriale del 30/06/2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy disciplina le modalità di accesso ai fondi destinati al sostegno di programmi di investimento coerenti con le finalità della Misura 7, Investimento 16 – Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle piccole e medie imprese (PMI), finanziato con risorse del PNRR

Le risorse destinate alla misura sono € 178.668.093,00, di cui il 40% riservato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e un altro 40% alle micro e piccole imprese.

La misura prevede un regime di agevolazioni, concesse sotto forma di contributo in conto impianti, per i programmi di investimento delle PMI finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o minieolici, per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

Beneficiari: PMI e microimprese operanti sull'intero territorio nazionale, ad esclusione delle imprese che operano nel settore carbonifero e della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni le imprese la cui attività non garantisce il rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/06/2020.

Cofinanziamento: Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria e assegnate ai programmi di investimento realizzati per un ammontare di spese ammissibili non inferiore a € 30.000 e non superiore a € 1.000.000 nella misura massima del:

30% per le medie imprese; 40% per le micro e piccole imprese; 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento; 50% per la diagnosi energetica.

Scadenza: 30/09/2025

Fonte: sito del [Ministero delle Imprese e del Made in Italy](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Proposta di Programma *AgoraEU* 2028-2034 per cultura, media e società civile

Il 16 luglio 2025 la Commissione ha presentato la sua proposta per il bilancio dell'UE 2028-2034, noto anche come quadro finanziario pluriennale (QFP), pari a quasi € 2.000 miliardi.

Per il settore cultura, media, cittadinanza, diritti e valori, la Commissione ha proposto il nuovo programma intitolato *AgoraEU*.

Questo Programma unico e integrato: offrirà spazi in cui i cittadini potranno incontrarsi, creare e scambiare idee, esprimere liberamente le proprie opinioni e diventare più consapevoli e sensibili alla diversità; coprirà settori politici fondamentali per responsabilizzare i cittadini europei e costruire società più forti e resilienti.

Il finanziamento totale per *AgoraEU* ammonta a € 8,6 miliardi, con un raddoppio rispetto a *Europa Creativa* (il cui attuale stanziamento è pari a € 2,44 miliardi) e CERV (il cui bilancio complessivo per il 2021-2027 ammonta a € 1,5 miliardi).

AgoraEU mira a:

- promuovere la diversità e il patrimonio culturale e linguistico;
- aumentare la competitività dei settori culturali e creativi, in particolare delle industrie dei media e dell'audiovisivo;
- salvaguardare la libertà artistica e dei media;
- proteggere e promuovere l'uguaglianza, la cittadinanza attiva, i diritti e i valori.

I 3 settori del Programma sono:

- **Europa creativa - Cultura;**

- MEDIA;
- Democrazia, cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV+).

Con *AgoraEU* verranno promossi:

- un maggiore supporto alla creazione culturale, alla cooperazione transfrontaliera e all'accesso al patrimonio culturale da parte dei giovani;
- un migliore accesso ai contenuti audiovisivi per i cittadini, compresi i videogiochi;
- giornalismo e mezzi d'informazione liberi e indipendenti;
- la protezione e la promozione dei diritti fondamentali;
- azioni specifiche per prevenire e combattere la violenza di genere, la violenza sui bambini e su altri gruppi a rischio;
- il sostegno alla partecipazione democratica e allo stato di diritto.

Fonte: sito della [Commissione europea - Cultura e creatività](#)

RER - PR FSE+ 2021/2027 - azioni e opportunità orientative per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative

L'avviso intende dare attuazione a quanto previsto dal Programma FSE+ 2021-2027, Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) Priorità 3. Inclusione – obiettivo specifico k, al fine di:

- garantire sull'intero territorio regionale un presidio unitario e luoghi di accesso e fruizione di azioni realizzate in rete per garantire opportunità per accompagnare i giovani nelle scelte educative e formative e nelle transizioni tra un percorso e un altro per promuovere il successo formativo;
- avviare in via sperimentale la programmazione territoriale di esperienze di *"scuole aperte"* per rendere disponibile un'offerta coordinata di azioni educative e formative di arricchimento delle opportunità e del tempo scuola per contrastare le povertà educative.

Nello specifico, l'avviso si articola in:

- AZIONE 1. Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l'innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo;
- AZIONE 2. Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

AZIONE 1. Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l'innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo

Obiettivo è rendere disponibile un sistema regionale di azioni, interventi e opportunità orientative di supporto al successo formativo, progettate, attuate e valutate a livello territoriale per rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

Le opportunità mirano a rendere disponibili ulteriori strumenti e a rafforzare quanto già consolidato, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità, di orientamento che le istituzioni scolastiche della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, gli enti di formazione professionali accreditati e le università attuano nell'ambito della propria autonomia.

Le azioni che si intende rendere disponibili costituiscono opportunità aggiuntive e aggiuntive anche rispetto alle azioni di orientamento in ingresso e di diffusione delle informazioni che sono realizzate nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, degli enti di formazione e delle università.

L'azione dovrà garantire un presidio territoriale di coordinamento e supporto che: da una parte assicuri un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori; dall'altro sia in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti.

Il punto di presidio dovrà:

- essere definito e organizzato in relazione alle caratteristiche dei territori, alle caratteristiche delle reti territoriali e di collaborazione esistenti e alle caratteristiche degli ambiti territoriali scolastici;
- rappresentare un luogo fisico accessibile, strutturato come sportello aperto con orari di accesso al pubblico, che garantisca la massima facilità di accesso, riconoscibile e riconosciuto che agisca anche come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso il contatto telefonico e attraverso la rete, ai potenziali fruitori e a tutto il partenariato attuativo responsabile delle singole misure.

La scuola dovrà essere il principale interlocutore di tale presidio territoriale che deve agire come centro nevralgico di contrasto alle nuove povertà educative e alla dispersione scolastica adolescenziale, sia tramite l'offerta precoce e diffusa di attività di promozione del benessere, ascolto del disagio e sostegno alla realizzazione dei compiti evolutivi degli studenti preadolescenti e adolescenti, sia attraverso iniziative a supporto dello sviluppo delle competenze di genitori e docenti, quotidianamente impegnati a presidiare, attraverso la relazione educativa, la crescita delle nuove generazioni.

L'azione dovrà permettere, a titolo esemplificativo, di:

- progettare e realizzare sul territorio, ed in particolare nei diversi luoghi di aggregazione giovanile, specifiche iniziative di sensibilizzazione e di diffusione delle informazioni garantendo adeguati strumenti consultabili *on line* e azioni di comunicazione anche attraverso i social media;
- supportare le autonomie educative e formative nel migliorare l'efficacia dei singoli interventi contribuendo a qualificare e innovare le modalità e le metodologie intervenendo sui dispositivi, gli strumenti e le professionalità coinvolte;
- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i diversi soggetti componenti il partenariato al

fine di una ricostruzione dell'insieme degli interventi attivati e attivabili, anche a valere su altre risorse finanziarie, per sostenere il successo formativo e il rientro nei sistemi educativi e formativi.

AZIONE 2. Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado

L'obiettivo è sostenere l'attivazione, in via sperimentale, di piani territoriali finalizzati ad ampliare il *"tempo scuola"* per le studentesse e gli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, statali o paritarie.

Le progettualità dovranno:

- fondarsi sul rafforzamento, ampliamento e consolidamento delle sinergie tra scuola e territorio per promuovere l'accesso dei preadolescenti ad offerte educative extrascolastiche per sostenerli nei processi di crescita individuale, sperimentando opportunità educative, culturali e sportive per la socializzazione tra pari e il successo scolastico e formativo, contrastando gli ostacoli individuali, familiari e territoriali che ne limitino l'accesso;
- permettere di definire, anche in via sperimentale, e implementare modelli innovativi di intervento fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore;
- ricomprendere attività extra scolastiche, realizzate e fruibili nei diversi contesti e pertanto in funzione delle tipologie, delle specificità e delle disponibilità, all'esterno degli spazi scolastici o all'interno degli stessi.

In ogni caso, indipendentemente dai luoghi di fruizioni, le attività dovranno essere aggiuntive rispetto al tempo scuola.

A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere previste:

- azioni di contrasto alla povertà educativa quali attività di ambito culturale e ricreativo, anche ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei giovani;
- azioni di riduzione dei fenomeni di emarginazione e sostegno alla inclusione dei giovani, attraverso percorsi di rafforzamento delle autonomie personali;
- azioni e opportunità di promozione dell'attività motoria quale veicolo di inclusione, di dialogo e di socializzazione;

Le singole azioni dovranno configurare un quadro complessivo di opportunità, rispondente alle diverse attitudini, interessi, propensioni dei preadolescenti definito in una logica di rete territoriale fondata su partenariati tra gli attori locali che a

diverso titolo si occupano delle diverse attività (sport, cultura, attività artistiche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, ecc.), anche al fine di sistematizzare gli interventi realizzati con altre progettazioni territoriali.

Beneficiari:

AZIONE 1: in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle operazioni, sono ammessi:

- amministrazione Provinciale/Città metropolitana di Bologna;
- ente di formazione professionale accreditato o che abbia presentato domanda di accreditamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti *"Istruzione e formazione professionale"* o *"Formazione superiore e di livello equivalente"*.

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato minimo con:

- istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado e una scuola secondaria di secondo grado - statali o paritarie;
- enti di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti *"Istruzione e formazione professionale"* o *"Formazione superiore e di livello equivalente"*;
- enti locali, loro unioni e consorzi, ovvero loro singole articolazioni, purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.

Inoltre, al fine di qualificare le progettualità potranno essere partner attuatori o promotori a titolo esemplificativo e non esaustivo: università, ovvero, singoli dipartimenti universitari; fondazioni ITS Academy; istituti di ricerca; enti del Terzo settore operanti nello specifico settore di riferimento; imprese di servizi, *profit* e *no profit* competenti nell'attuazione delle misure; enti e società strumentali operanti nel settore di riferimento; aziende pubbliche di servizi; imprese.

AZIONE 2: in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle operazioni, sono eleggibili:

- comuni, unioni di comuni, amministrazioni provinciali, città metropolitana di Bologna.

Nel caso di ambito territoriale di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000, il soggetto titolare, in rappresentanza dell'ambito, potrà essere il comune/unione capofila.

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato minimo con:

- istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado statale o paritaria;
- enti del Terzo settore operanti nello specifico settore di riferimento.

Nel caso in cui il soggetto titolare sia un'amministrazione provinciale o la città metropolitana di Bologna deve essere previsto il partenariato con enti locali e loro unioni dell'ambito territoriale di riferimento per la realizzazione delle attività. Nel caso in cui l'ambito territoriale corrisponda a quello di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000, sarà possibile la partecipazione in qualità di partner, in rappresentanza dell'ambito, del comune/unione capofila.

Inoltre, al fine di qualificare le progettualità potranno essere partner attuatori o promotori a titolo esemplificativo e non esaustivo: enti di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti *"Istruzione e formazione professionale"* o *"Formazione superiore e di livello equivalente"*; università, dipartimenti ed istituti di ricerca; imprese di servizi, *profit* e *no profit* competenti nell'attuazione delle misure; enti e società strumentali operanti nel settore di riferimento.

Cofinanziamento:

AZIONE 1: al fine di garantire a tutti i territori risorse minime funzionali alla implementazione delle azioni è attribuita a ciascun ambito una dotazione minima di € 45.000 ciascuna e una quota variabile determinata in funzione della numerosità dei potenziali destinatari;

AZIONE 2: le operazioni saranno finanziate a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'art. 54 lettera b) del Reg.1060/2021.

Scadenza: 08/10/2025, ore 12.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Altre opportunità di finanziamento

8

RER: avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge regionale 16/2014, intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti regionali, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

Sono ammissibili i progetti che:

- A. promuovono studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;
- B. sostengono la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando in particolare gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;
- C. promuovono e supportano le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali a essi legate.

I progetti presentati devono essere avviati e realizzati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Beneficiari: comuni, unioni di comuni, province e città metropolitana di Bologna; associazioni culturali e organizzazioni, con sede legale in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al Decreto legislativo 117/2017 e al Decreto ministeriale 106/2020; altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro con sede legale in Emilia-Romagna, che perseguono, nel territorio regionale, scopi di natura culturale previsti dal proprio statuto o dal proprio atto costitutivo.

Cofinanziamento: contributo per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili. Il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo compreso tra € 3.500 ed € 10.000 (IVA inclusa). Il contributo regionale copre tra il 50% e l'80% dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di € 8.000.

L'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio da esso conseguito e alla dotazione finanziaria disponibile.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi, non sono ammissibili progetti che beneficino di altri cofinanziamenti regionali.

Scadenza: 09/09/2025, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: bando per l'individuazione degli interventi da finanziare per il recupero e l'assegnazione di alloggi ERP anni 2025-2026

L'obiettivo dell'avviso è assegnare a nuclei in graduatoria alloggi attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente finanziati da risorse delle Regione Emilia-Romagna.

Per tale finalità occorre dare priorità ad interventi di elevata fattibilità e costo per alloggio contenuto, che consentano, una volta terminati i lavori edili, una immediata messa in disponibilità degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP) a nuovi nuclei, presenti nelle graduatorie comunali.

Il bando, con un bilancio complessivo di € 10.000.000, risponde prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di risorse necessarie per il recupero di alloggi che progressivamente si liberano al fine di procedere alla loro riassegnazione per rispondere alla crescente richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale.

Gli interventi dovranno essere finalizzati ad una completa messa in ripristino dell'alloggio, con particolare attenzione ai profili dell'adattamento funzionale, l'accessibilità e riqualificazione energetica, per una sua successiva assegnazione entro i termini previsti dal presente bando.

In particolare, per quanto riguarda la riqualificazione energetica, nel caso in cui si prevedano la sostituzione di parte degli impianti ovvero dei loro terminali, l'intervento edilizio dovrà contribuire al raggiungimento di uno dei 2 obiettivi:

- elettrificazione dei consumi termici ovvero dei consumi di gas;
- riduzione dei consumi energetici

Per essere finanziabili gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

1. l'alloggio deve essere censito nel database regionale ORSA, e dovrà essere identificato in maniera univoca con i codici corrispondenti (codice edificio e codice alloggio);
2. l'alloggio deve risultare non assegnato, in ragione della necessità di interventi di recupero, alla data di adozione del presente atto;
3. i lavori debbono iniziare in data successiva all'adozione del presente atto ed essere conclusi (fine lavori) e assegnati entro e non oltre il 31/12/2026.

Ove non siano già state condivise le condizioni di partecipazione al bando, dovrà esser convocato, per ciascun ambito provinciale, il Tavolo di concertazione delle politiche abitative e/o la conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna.

I comuni o le unioni di comuni, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o dei rispettivi soggetti gestori, propongono e sottopongono al Tavolo di concertazione, l'elenco degli interventi ammissibili a contributo.

Alle sedute dei Tavoli partecipano anche le ACER territorialmente competenti o i diversi soggetti gestori. I lavori dei Tavoli si concludono con appositi verbali che individuano l'allocazione comunale delle risorse assegnate all'interno dell'ambito provinciale e, per ciascun comune, l'elenco degli alloggi ammissibili a finanziamento.

Beneficiari: comuni e unioni dei comuni della Regione Emilia-Romagna nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

Cofinanziamento: sono ammessi a finanziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo compreso tra € 5.000 e € 25.000 per alloggio, effettuati su alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni facenti parte del patrimonio ERP regionale.

Eventuali costi eccedenti il limite sopra indicato potranno essere coperti dai Comuni attraverso un cofinanziamento locale, ferme restando le tempistiche di fine lavori e di assegnazione dell'alloggio previste da questo avviso.

Scadenza: l'invio alla Regione dell'elenco degli interventi dovrà avvenire entro il **15/10/2025**

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](https://www.regione-emilia-romagna.it/)

Proposta per il nuovo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034

Lo scorso 16 luglio, la Commissione europea ha presentato la sua proposta per un Quadro finanziario pluriennale (QFP) ambizioso e dinamico, pari a quasi € 2.000 miliardi (ossia l'1,26 % del reddito nazionale lordo dell'UE in media tra il 2028 e il 2034). Questo quadro doterà l'Europa di un bilancio per gli investimenti a lungo termine che corrisponda alle sue ambizioni di essere una società e un'economia indipendenti, prospere, sicure e fiorenti nel prossimo decennio.

L'Europa si trova ad affrontare un numero crescente di sfide in numerosi settori quali la sicurezza, la difesa, la competitività, la migrazione, l'energia e la resilienza ai cambiamenti climatici. Questi non sono temporanei, ma riflettono cambiamenti geopolitici ed economici sistemici che richiedono una risposta forte e lungimirante.

La Commissione propone nuove risorse proprie e adeguamenti a quelle esistenti, che alleggeriranno la pressione sui bilanci nazionali, generando € 58,5 miliardi all'anno.

Il nuovo quadro finanziario pluriennale avrà le seguenti caratteristiche:

- maggiore flessibilità in tutto il bilancio, in modo che l'Europa abbia la capacità di agire e reagire rapidamente quando le circostanze cambiano inaspettatamente o quando devono essere affrontate nuove priorità politiche;
- programmi finanziari dell'UE più semplici, snelli e armonizzati, in modo che i cittadini e le imprese possano facilmente trovare e accedere alle opportunità di finanziamento;
- un bilancio adattato alle esigenze locali, con piani di partenariato nazionali e regionali basati su investimenti e riforme, per un impatto mirato laddove è più importante e garantendo un sostegno più rapido e flessibile per una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Unione;
- un forte impulso alla competitività, affinché l'Europa garantisca le catene di approvvigionamento, rafforzi l'innovazione e guidi la corsa mondiale a tecnologie pulite e intelligenti;
- un pacchetto equilibrato di nuove risorse proprie che garantisca entrate adeguate per le nostre priorità, riducendo al minimo la pressione sulle finanze pubbliche nazionali.

La proposta della Commissione mira a garantire che i finanziamenti dell'UE siano guidati dalle priorità politiche dell'UE, producendo risultati che i bilanci nazionali non possono conseguire da soli.

Il nuovo bilancio a lungo termine riunirà i fondi dell'UE attuati dagli Stati membri e dalle regioni nell'ambito di un'unica strategia coerente, incentrata sulla politica agricola e di

coesione. Questa strategia sarà attuata attraverso piani di partenariato nazionali e regionali, più semplici e personalizzati, per massimizzare l'impatto di ogni euro.

Disporre di un unico piano per Stato membro che integri tutte le misure di sostegno pertinenti - sia per i lavoratori, gli agricoltori o i pescatori, le città o le zone rurali, le regioni o il livello nazionale - garantisce un impatto molto più forte e un uso molto più efficiente dei finanziamenti europei. È il modo più efficace per sostenere i territori e le comunità dell'Unione. Si tratta di un'autentica semplificazione, sia per le autorità pubbliche che per i beneficiari diretti.

I piani: promuoveranno la convergenza e ridurranno le disparità regionali; individueranno investimenti e riforme per affrontare meglio le sfide di domani per gli Stati membri e le nostre regioni; sosterranno l'occupazione di qualità, le competenze e l'inclusione sociale in tutti gli Stati membri, le regioni e i settori; contribuiranno a sostenere solide reti di sicurezza sociale, a promuovere le pari opportunità per tutti, l'inclusione sociale, l'equità intergenerazionale e a combattere la povertà; saranno elaborati e attuati in stretta collaborazione tra la Commissione, gli Stati membri, le regioni, le comunità locali e tutte le altre parti interessate. Inoltre, sarà garantito sia un importo minimo obbligatorio per le regioni meno sviluppate, sia che queste regioni ricevano complessivamente finanziamenti almeno pari a quelli previsti dall'attuale dotazione per la coesione.

Il rispetto dello Stato di diritto rimarrà incondizionato. Il regolamento sulla condizionalità continuerà a proteggere l'intero bilancio dell'UE dalle violazioni dello Stato di diritto.

Sarà rafforzata la trasparenza e il controllo dei beneficiari del bilancio dell'UE. Le informazioni sui destinatari dei fondi dell'UE saranno pubblicate in una banca dati centralizzata.

Il bilancio a lungo termine continuerà a investire nei settori delle competenze, della cultura, dei media e dei valori. Un programma **Erasmus+** rafforzato costituirà la spina dorsale dell'Unione delle competenze. La mobilità nel settore dell'istruzione, la solidarietà e l'inclusività rimarranno il fulcro del programma. Un solido programma **AgoraEU** promuoverà valori condivisi, tra cui la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto, e sosterrà la diversità culturale europea, i suoi settori audiovisivi e creativi, la libertà dei media e il coinvolgimento della società civile.

Un nuovo **Fondo europeo per la competitività**, del valore di € 409 miliardi, investirà in tecnologie strategiche a beneficio dell'intero mercato unico, come raccomandato nelle relazioni Letta e Draghi. Il Fondo semplificherà e accelererà i finanziamenti dell'UE, catalizzerà gli investimenti pubblici e privati e si concentrerà su 4 settori: transizione pulita e decarbonizzazione; transizione digitale; salute, biotecnologie, agricoltura e bioeconomia; Difesa e spazio.

In stretta connessione con il Fondo europeo per la competitività, il rinomato quadro di ricerca dell'UE, con il suo programma **Horizon Europe** del valore di € 175 miliardi, continuerà a finanziare l'innovazione di livello mondiale. **Horizon Europe** e il Fondo per la competitività offriranno sostegno per l'intero percorso di investimento di un progetto (dalla fase di

ideazione all'espansione) e ridurranno sia i costi per i potenziali beneficiari che i tempi di erogazione.

Il QFP doterà altresì l'Europa di strumenti più rapidi, efficienti e flessibili per resistere agli shock e rispondere alle nuove sfide, continuerà a rafforzare la resilienza dell'Europa, finanziando l'Unione della preparazione e a prepararsi a tutte le fasi della gestione delle crisi. La Commissione per questo propone un nuovo **meccanismo specifico per le crisi** con una potenza di fuoco fino a quasi € 400 miliardi di prestiti agli Stati membri, da attivare quando gravi crisi colpiranno l'Unione. Inoltre, i partenariati nazionali e regionali sosterranno gli investimenti e le riforme in tutti i settori della preparazione e della gestione delle crisi. Una riserva agricola sosterrà gli agricoltori e stabilizzerà i mercati, se necessario.

Il Fondo europeo per la competitività rafforzerà inoltre la preparazione e l'autonomia strategica dell'UE in settori e tecnologie chiave, sviluppando capacità industriali e finanziando tecnologie all'avanguardia. Infine, il **meccanismo unionale di protezione civile** e il sostegno dell'Unione alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie saranno ulteriormente rafforzati integrando le attività di preparazione sanitaria.

Il bilancio a lungo termine contribuirà a costruire un'Unione europea della difesa in grado di proteggersi, rimanere connessa e agire rapidamente ogniqualvolta necessario. La sezione **"Difesa e spazio"** del Fondo europeo per la competitività assegnerà € 131 miliardi a sostegno degli investimenti nella difesa, nella sicurezza e nello spazio, cinque volte più finanziamenti a livello dell'UE rispetto al precedente Quadro finanziario pluriennale. Gli Stati membri e le regioni avranno la possibilità di sostenere, su base volontaria e in funzione delle esigenze e priorità regionali, progetti relativi alla difesa nei loro piani di partenariato nazionali e regionali. Per migliorare la sicurezza energetica, il **meccanismo per collegare l'Europa** fornirà finanziamenti a progetti transfrontalieri nel settore dell'energia e dei trasporti.

Il nuovo bilancio prevede inoltre un aumento dei finanziamenti per la gestione della migrazione, il rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE e il rafforzamento della sicurezza interna. Saranno stanziati € 74 miliardi, il che triplica i finanziamenti nel precedente QFP. Gli Stati membri riceveranno il sostegno dell'Unione per rispondere in modo rapido ed efficace agli sviluppi sul campo. I fondi aiuteranno gli Stati membri a rafforzare le capacità di contrasto *online* e *offline*, a dotare le nostre guardie di frontiera degli strumenti giusti per proteggere le frontiere esterne e ad attuare un sistema di gestione della migrazione equo e solido nell'ambito del patto per la migrazione e l'asilo.

Il nuovo bilancio pluriennale prevede un'azione esterna rafforzata per abbinare un approccio all'allargamento, ai partenariati e alla diplomazia più strategico, basato sui valori e incisivo, in linea con gli interessi strategici dell'UE.

Per semplificare il finanziamento dell'azione esterna, un'Europa globale, del valore di € 200 miliardi, massimizzerà l'impatto sul campo e migliorerà la visibilità dell'azione esterna dell'UE nei Paesi partner. Consentirà al bilancio dell'UE di intensificare il sostegno ai Paesi candidati e

di prepararsi alla loro adesione. Questo strumento disporrà di una capacità di riserva specifica di € 15 miliardi per rispondere alle crisi emergenti e alle esigenze impreviste.

Per sostenere l'Ucraina, € 100 miliardi possono essere mobilitati nel periodo 2028-2034. questo sostegno beneficerà di un certo grado di flessibilità data l'entità e l'imprevedibilità delle esigenze. Il sostegno alle operazioni con aspetti militari continuerà a essere coperto dallo strumento europeo per la pace.

Il nuovo bilancio proposto continuerà inoltre a finanziare azioni della politica estera e di sicurezza comune per un importo totale di € 3,4 miliardi, al fine di continuare a contribuire agli obiettivi dell'UE di preservare la pace, rafforzare la sicurezza internazionale, promuovere la cooperazione internazionale e sviluppare e consolidare la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Per darsi i mezzi per agire, l'Europa deve anche dotarsi di un flusso di entrate moderno e diversificato. A sua volta, ciò creerà mezzi per finanziare le sue priorità, rimborsando nel contempo ciò che l'UE ha preso in prestito nell'ambito di *NextGenerationEU* e limitando i contributi nazionali al bilancio dell'UE.

A tal fine, la Commissione presenta 5 nuove risorse proprie:

- sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS): l'adeguamento mirato delle entrate generate dall'ETS1 è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare in media circa € 9,6 miliardi all'anno;
- Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM): l'adeguamento mirato delle entrate generate dal CBAM è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare circa € 1,4 miliardi all'anno, in media;
- una risorsa propria basata sui rifiuti elettronici non raccolti mediante l'applicazione di un'aliquota uniforme al peso dei rifiuti elettronici non raccolti. Si prevede di generare in media circa € 15 miliardi all'anno;
- una risorsa propria dell'accisa sul tabacco, basata sull'applicazione di un'aliquota sull'aliquota minima di accisa specifica dello Stato membro riscossa sui prodotti del tabacco. Si prevede di generare in media circa € 11,2 miliardi all'anno;
- una risorsa aziendale per l'Europa (*Corporate Resource for Europe - CORE*), pari a un contributo forfettario annuo delle imprese, diverse dalle piccole e medie imprese, che operano e vendono nell'UE con un fatturato annuo netto di almeno € 100 milioni. Si prevede di generare in media circa € 6,8 miliardi all'anno.

La decisione sul futuro bilancio a lungo termine dell'UE e sul sistema delle entrate sarà discussa dagli Stati membri in sede di Consiglio. L'adozione del Regolamento QFP richiede l'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Alcuni elementi del lato delle entrate (in particolare le nuove risorse proprie) richiedono l'unanimità in seno al Consiglio e l'approvazione degli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali. La Commissione farà tutto quanto in suo potere per sostenere un accordo rapido.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

L'UE diventa più accessibile a tutti

L'Atto europeo sull'accessibilità (EAA) garantisce che i prodotti e i servizi chiave, quali telefoni, computer, televisori, servizi bancari e di pagamento, trasporti pubblici, piattaforme di commercio elettronico e comunicazioni elettroniche, siano accessibili alle persone con disabilità.

Circa 100 milioni di persone nell'UE vivono con una disabilità. L'EAA mira a ridurre gli ostacoli che incontrano quotidianamente e a consentire loro di partecipare pienamente alla società. Alcuni prodotti e servizi venduti nell'UE devono ora soddisfare requisiti comuni di accessibilità. Ciò include, ad esempio, dimensioni dei caratteri adeguate e funzionalità *text-to-speech* nei terminali di pagamento *self-service*, *e-reader* e *smartphone*.

Concretamente, significa:

- trasporto pubblico: i gestori dei sistemi devono riferire in merito all'accessibilità delle stazioni e dei loro servizi. Le informazioni sui servizi di trasporto, come gli orari o l'acquisto dei biglietti, e le schermate informative presso le stazioni devono essere accessibili;
- numero di emergenza dell'UE 112: le persone con difficoltà di comunicazione possono accedere ai servizi di emergenza tramite voce, testo o video in tempo reale e da qualsiasi parte dell'Unione europea;
- ATM: le persone con disabilità visive possono accedere meglio ai servizi bancari grazie a interfacce accessibili e multisensoriali. Requisiti di altezza specifici aiutano gli utenti di sedie a rotelle e le persone di piccola statura;
- attrezzature informatiche: deve essere accessibile e compatibile con le tecnologie assistive, consentendo alle persone con disabilità di partecipare pienamente al mondo del lavoro.

La legge richiede inoltre una formazione obbligatoria in materia di disabilità e accessibilità per i prestatori di servizi.

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

***Horizon Europe*: disponibili le bozze dei Programmi di lavoro 2026-2027**

Mentre sono ancora in corso le discussioni nell'ambito dei Comitati di Programma di *Horizon Europe*, la Commissione europea ha manifestato l'intenzione di rendere immediatamente accessibili le bozze dei programmi di lavoro Horizon Europe 2026-2027, seppur ancora in fase di redazione.

Tutti i documenti sono infatti consultabili sul sito [Comitology register](#) della Commissione europea, segnando un importante passo avanti in materia di trasparenza e parità di accesso nel settore della ricerca europea.

La decisione, accolta con favore da università, centri di ricerca e organizzazioni nazionali, risponde a una richiesta di lungo corso da parte della comunità scientifica. In passato, infatti, l'accesso anticipato a tali bozze era riservato a una cerchia ristretta di soggetti vicini al processo decisionale, generando disuguaglianze nell'elaborazione delle proposte progettuali.

Secondo la Commissione, la condivisione anticipata dei documenti consentirà ai ricercatori di individuare i temi e costruire partenariati con maggiore anticipo, contribuendo a migliorare la qualità complessiva delle proposte.

Sebbene i documenti siano formalmente disponibili nel registro ufficiale, non sempre risultano di facile reperibilità, in quanto inseriti all'interno dei verbali dei comitati di programma.

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Valutazione finale di *Erasmus+* 2014-2020 e valutazione intermedia per il periodo 2021-2023

La Relazione conferma che *Erasmus+* apporta benefici significativi e duraturi ai singoli cittadini, alle organizzazioni e ai settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport in generale, e formula raccomandazioni chiare per l'attuazione futura del programma.

Il *report* copre entrambi i periodi di programmazione, con una valutazione finale per il programma 2014-2020 e una valutazione intermedia per il periodo 2021-2023 del programma attuale. Dimostra che *Erasmus+* ha creato un significativo valore aggiunto europeo per gli individui e le organizzazioni e ha svolto un ruolo essenziale nella promozione dei valori comuni dell'UE e dell'identità europea.

Il programma ha apportato ampi benefici ai singoli individui, sostenendo lo sviluppo delle competenze e migliorando i loro risultati accademici. I partecipanti al programma hanno ottenuto risultati migliori rispetto a coloro che non avevano preso parte alla mobilità per l'apprendimento.

Nonostante l'impatto negativo della pandemia di COVID-19, *Erasmus+* ha sostenuto la mobilità all'estero per motivi di studio di oltre 6,2 milioni di partecipanti nel periodo 2014-2020 e di circa 1,6 milioni nel periodo 2021-2023.

L'inclusione è stata una priorità crescente e ha registrato progressi misurabili nel tempo: *Erasmus+* è diventato più inclusivo e ha aumentato la percentuale di persone con minori opportunità tra i suoi partecipanti, passando dal 10% circa nel 2014-2020 al 15% nel 2023.

Il programma ha finanziato oltre 136.000 organizzazioni distinte nel periodo 2014-2020 e più di 77.000 nel periodo 2021-2023, sostenendo la loro cooperazione e migliorando le loro pratiche.

In entrambi i periodi di programmazione, si è creato un significativo valore aggiunto europeo per gli individui e le organizzazioni e ha svolto un ruolo essenziale nella promozione dei valori comuni dell'UE e dell'identità europea.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Eventi

Summer School Renzo Imbeni: Europa 2025 - da utopia a necessità

Data: 01-06/09/2025

Luogo: Modena

Al via l'ottava edizione della Summer School Renzo Imbeni, la settimana di studi e approfondimenti sull'UE promossa dal Comune di Modena in collaborazione con UNIMORE e Fondazione Collegio San Carlo di Modena.

Dal 1° al 6 settembre, presso la Fondazione San Carlo di Modena, si alterneranno personalità appartenenti al mondo politico-istituzionale, a quello accademico, importanti *think tank* ed esponenti della società civile per fornire una lettura autorevole sull'attuale stato di avanzamento dell'integrazione nei diversi settori in cui opera l'Unione.

Le lezioni, destinate a 30 studenti selezionati, sono aperte al pubblico.

Il programma è disponibile [qui](#).

Fonte: sito del [Comune di Modena - Summer School Renzo Imbeni](#)

Festivalfilosofia | Anteprima *"Fare la formazione"*

Data: 19-21/09/2025

Luogo: Modena

PAIDEIA è la parola chiave del Festivalfilosofia 2025.

Il centro EUROPE DIRECT Modena, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena e l'associazione *Mo' Better Football* parlano di formazione con la mostra ispirata al calcio *"Fare la formazione"*.

Attraverso un ritratto di alcuni dei più grandi allenatori della storia, questa mostra invita il pubblico a riflettere su come lo sport, in particolare il calcio, possa essere un potente strumento di educazione, crescita personale e collettiva.

Una panoramica che va oltre il campo, per scoprire come ogni partita sia anche una lezione di vita.

Il programma completo delle attività sarà disponibile su sito di EUROPE DIRECT Modena.

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi